

«Niente stop, il vallo tomo si fa»

Il sindaco Betta ha riunito la maggioranza al bar: «Nel 2018 il primo lotto da 4,5 milioni di euro»

di Gianluca Marcolini

► ARCO

«Il vallo tomo lo si fa, punto e basta. Lo diciamo noi, lo dicono i tecnici, lo dice la Provincia. Gli altri discorsi lasciano il tempo che trovano e sono rischiosi perché qui c'è in ballo la sicurezza delle persone». Alessandro Betta non ha gradito l'ultima uscita delle minoranze consiliari (esclusa la lista SiAmo Arco) sul progetto di realizzazione del vallo tomo del Brione, l'opera che dovrà mettere in sicurezza le abitazioni poste ai piedi della montagna del Linfano e dalla cui sommità, nel marzo del 2014, era scesa a valle una frana che solo per un miracolo non aveva provocato feriti o peggio ancora morti. «Forse ci si dimentica ciò che è successo quel giorno - ha commentato, ieri mattina, il sindaco di Arco - ed è per questo motivo che ho intenzione di riportare in auge le immagini della frana, con le auto schiacciate dai sassi e l'edificio danneggiato. Affinché nessuno se ne dimentichi». Betta, ieri, ha chiamato a raccolta le forze della sua coalizione di maggioranza per una veloce riunione ai tavolini del bar Trentino. «Da qualche mese a questa parte il clima è radicalmente cambiato - ha sottolineato il sindaco - adesso le co-



Riunione veloce della coalizione di maggioranza di Arco, ieri mattina, ai tavolini del bar Trentino

se funzionano bene, ci confrontiamo in un clima sereno, senza pressioni. La maggioranza è molto più compatta». Il riferimento di Betta è all'uscita dalla coalizione dell'ex presidente del consiglio Mauro Ottobre: il suo trasloco sui banchi dell'opposizione pare abbia reso più facile il lavoro dell'amministrazione. «Mercoledì, a Trento, mi sono incontrato con Mellarini - ha proseguito Betta - l'assessore era stupito di quanto avevano det-

to i consiglieri dell'opposizione nella loro conferenza stampa, ed ha confermato l'assoluta intenzione della Provincia di portare in porto l'opera. Le osservazioni mosse al progetto preliminare sono già state assorbite e superate».

L'onere dell'esecuzione sarà affidato al Comune (non del tutto contento il vicesindaco Bresciani) mentre la Provincia coprirà il 95% della spesa. «L'intenzione è arrivare entro la fine dell'anno ad avviare la

gara d'appalto - hanno spiegato sindaco e vice - mentre vogliamo far partire i lavori nella primavera del 2018».

L'intervento non sarà suddiviso in tre lotti, come voleva la Provincia, bensì in due: per il primo, quello più grosso che riguarda il vallo tomo, si spenderà 4,5 milioni mentre per il secondo, quello di completamento, la spesa sarà di 2,5 milioni. «L'ambientalismo - ha concluso Tommaso Ulivieri - va mediato con le priorità».